

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 599 presentata dal Consigliere Grimaldi, inerente a "Situazione lavoratori Call center ASL-TO1 Sovracup Regione Piemonte"

PRESIDENTE

Proseguiamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 599, presentata dal Consigliere Grimaldi, che ha la parola per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Come sapete dal lavoro svolto insieme a molti Consiglieri regionali, abbiamo approvato la mozione n. 229 sul controllo proprio del riconoscimento della giusta retribuzione negli appalti pubblici e per l'applicazione delle clausole sociali e delle nuove norme per gli appalti, in cui chiediamo, appunto, l'applicazione dei contratti collettivi nazionali.

A settembre, in Commissione, affronteremo tantissime interpellanze simili a questa, visto che, anche grazie al lavoro del Presidente Ravetti, abbiamo deciso di affrontare il tema degli appalti nelle ASL in alcune sedute importanti, però ci sembrava giusto focalizzare l'attenzione su questo caso tra i tanti: mi riferisco al call center del Sovracup dell'ASL-TO1. Il lavoro del call center lo conoscete, ormai c'è del 2007, poi, qualche anno dopo, nel 2010, la Regione decise di esternalizzarlo; allora vinse la gara un'ATI che vedeva presente, per intenderci, anche grandi operatori del settore, come il colosso della Telecom e questa azienda denominata Diamante, che di fatto è una società consortile di multiservizi.

Secondo me, il fatto già grave, come scrivo nell'interrogazione, è che stiamo parlando di lavoratori che percepiscono poco più di 600 euro al mese che hanno visto ridotto il loro stipendio di ulteriori 200 euro quando sono stati esternalizzati. A questo si aggiunge che dallo scorso anno, così come abbiamo detto più volte con il Consigliere Valle, con il quale abbiamo iniziato un'interlocuzione anche con il direttore dell'ASL, a questi bassi stipendi saltuariamente si decide di prorogare la data dello stipendio, e non si possono rispettare i contratti collettivi nazionali non pagando a fine mese questi stipendi. Come sapete, è una delle regole principali dei contratti collettivi nazionali, e qualcuno si permette, magari, di aspettare una o due settimane, a cui magari si aggiunge la quattordicesima in questo caso.

Allora, lo ritengo molto grave, e come diceva una campagna del sindacato, *"non si può pensare che a fine stipendio manchi ancora troppo mese"*.

Credo che nei nostri appalti pubblici queste cose non possano avvenire. Ritengo giusto che i Direttori delle ASL intervengano di volta in volta. E' giusto - oggi non c'è l'Assessore Saitta - proseguire il lavoro fatto - spero - in una cabina di regia proprio sugli appalti e che i Direttori si sentano più di prima - la dico così ai colleghi del centrodestra - esposti in prima persona su questi temi, perché sono loro i responsabili come stazione appaltante.

E' necessario - lo dico con un appello a tutta l'Aula - smetterla di mescolare le parole e scambiare il tema della sussidiarietà con quello dell'irresponsabilità; non basta scaricare le

nostre responsabilità sui più poveri e, soprattutto, su cooperative e su ATI, che spesso svolgono solo una funzione subalterna rispetto al nostro lavoro.

Per questo, chiederei ovviamente all'Assessore Pentenero non solo di risponderci, ma, se possibile, visto che è anche Assessore al lavoro, di presidiare questo tavolo e questa regia, e di essere presente accanto a tutti i direttori non solo sull'applicazione di quella mozione, ma sulla responsabilità sociale che ognuno di noi ha rispetto a quei lavoratori. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessore al lavoro

Grazie, Presidente.

Grazie, Consigliere Grimaldi.

Intanto, ripercorro quanto è successo.

Lo scorso 17 luglio, la CGIL ha comunicato alla Direzione dell'ASL-TO1 lo stato di agitazione dei lavoratori dell'appalto del call center Sovracup operanti in via San Secondo a Torino.

Venerdì scorso, 24 luglio, il Direttore dell'ASL-TO1, dottor Soro, ha inviato all'ATI composta da Telecom e dal Consorzio Diamante una lettera in cui chiedeva conto del ritardo nel pagamento degli stipendi e della quattordicesima, e ancora ad oggi sta attendendo una risposta.

In merito al rispetto dei criteri stabiliti con la mozione del 3 marzo scorso, approvata dal Consiglio regionale e richiamata dal Capogruppo Grimaldi, si precisa che presso l'Assessorato alla sanità è stato istituito, con determina del 9 marzo scorso, un nucleo tecnico che sta terminando la stesura del capitolato tecnico per la gara del CUP unico e del call center unico per tutto il Piemonte. La bozza, oggetto di dialogo tecnico con le aziende interessate a cui hanno partecipato anche i rappresentanti dei lavoratori, è disponibile sul sito di SCR-Piemonte; nel documento sono già state inserite le clausole sociali a tutela dei lavoratori previste per legge ed è stato chiesto che i lavoratori vengano assunti secondo le norme di legge, obbligando gli aggiudicatari ad attuare nei loro confronti condizioni contrattuali, normative e retributive, non inferiori a quelle che risultano dai contratti collettivi nazionali sottoscritti dai sindacati maggiormente rappresentativi.

Mi sembra che la scelta compiuta dall'Assessorato vada nella direzione indicata. E' evidente che, per quanto riguarda le clausole di salvaguardia, noi dovremmo continuare con un ulteriore approfondimento tecnico anche rispetto alle nuove norme nazionali che sono in fase di approvazione e di discussione, per cercare comunque di tutelare tutti i lavoratori, in quanto tutti i lavoratori meritano la medesima attenzione, soprattutto laddove ci sono elementi di maggiore fragilità dobbiamo mettere in atto tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione.

OMISSIS

(Alle ore 15.38 il Presidente dichiara esaurita)

la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.40)